



COMUNE DI CERESOLE D'ALBA (CN)

PROT. N.1987

ORDINANZA N. 6/2020

ORDINANZA LIMITAZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE IL SINDACO

VISTI: - il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza;
- il DPCM 04.03.1996 (pubblicato su G.U. n. 62 del 14.03.1996) "Disposizioni in materia di risorse idriche", in particolare il punto 8.2.10 che stabilisce, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli usi non essenziali;
- l'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

CONSIDERATO CHE l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- l'innalzarsi delle temperature non potrà che avere effetti sui consumi idrici dei cittadini, prevedibilmente in aumento;

RITENUTO NECESSARIO procedere immediatamente alla razionalizzazione del consumo di acqua potabile, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile;

- vietare l'uso dell'acqua potabile per gli scopi diversi da quelli alimentari e igienici, al fine di garantire l'indispensabile fabbisogno di ogni utente.

ORDINA

dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e sino al termine della criticità idrica, comunicata tramite espressa revoca della presente ordinanza **dalle ore 6.00 alle ore 22.00**

- **agli utenti di tipo domestico del servizio idrico** di impiegare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

- un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto;

- di non utilizzare acqua potabile fornita dal pubblico acquedotto per

- lavaggio di cortili e piazzali;

- lavaggio domestico di veicoli a motore;

- innaffiamento di giardini, prati ed orti;

- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua.

Qualora per necessità di pubblico interesse o per mantenimento di beni pubblici, oltre che per inderogabili e improrogabili necessità, si debba far uso dell'acqua dal pubblico acquedotto, il personale dipendente del comune o soggetti appositamente autorizzati, possono farne strettamente uso per garantire la buona conduzione del bene che in caso contrario potrebbe danneggiarsi irrimediabilmente.

AVVERTE

- che il mancato rispetto dei suddetti ordini e divieti sarà sanzionato ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., con l'applicazione di una pena pecuniaria da un minimo di 25,00 ad un massimo di 500,00 euro.

DISPONE

la massima diffusione della notizia al pubblico mediante i canali di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (sito internet, bacheche comunali, newsletter, quotidiani, ecc..) oltre alla trasmissione del presente atto all'Albo Pretorio e, per gli aspetti di competenza, a:

La Polizia Municipale, i Carabinieri e tutti gli Ufficiali e Agenti degli organi di polizia sono incaricati di vigilare sull'osservanza delle disposizioni del presente provvedimento.

Contro il presente atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90, i soggetti destinatari possono ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al TAR della Toscana o in alternativa al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'atto medesimo.

Ceresole Alba, 26/05/2020

Il Sindaco
Olocco Franco